



Foto: © Andrea Cairona (via [Unsplash](#))

## Agromafie e caporalato: la nuova geografia del lavoro sfruttato

**Agromafie e caporalato sono due fenomeni pervasivi, riguardano tutto il settore agro-alimentare italiano: circa 180.000 i lavoratori "vulnerabili", sia italiani sia migranti. Il Veneto è una delle regioni più colpite. Lo denuncia il quinto rapporto curato dall'Osservatorio Placido Rizzotto della Flai-Cgil**

**di [Laura Filios](#) 21 Ottobre 2020**

**Caporalato e agromafia sono due fenomeni pervasivi. Non riguardano più solo le regioni del Sud, ma interessano, a vari livelli e a differenti latitudini, **tutto il settore agro-alimentare italiano**: agricoltura, trasformazione, ristorazione, logistica, grande distribuzione organizzata (Gdo).**

Dal Veneto alla Puglia, dalla Toscana alla Sicilia, ogni tassello della filiera che porta il cibo dai campi alle nostre tavole è in qualche modo distorto da **contratti ingannevoli**, forme di **lavoro grigio e lavoro nero**. In tutto sono circa 180.000 i lavoratori "vulnerabili", ovvero soggetti a fenomeni di **sfruttamento lavorativo e caporalato**.

La denuncia arriva dal quinto **Rapporto Agromafie e caporalato** a cura dell'Osservatorio **Placido Rizzotto** della **Flai-Cgil**, presentato a Roma il 16 ottobre, **Giornata mondiale dell'Alimentazione**, alla presenza, tra gli altri, della ministra dell'Agricoltura **Teresa Bellanova**.

**Il video integrale della presentazione del quinto Rapporto su agromafie e caporalato (a cura della Flai Cgil) si trova sul sito**

**<https://www.osservatoriodiritti.it/2020/10/21/agromafie-e-caporalato-rapporto-cgil/>**

## Agromafie e caporalato: la mappa del fenomeno

Con l'approvazione della **legge 199/2016** sono emerse le dimensioni reali del **caporalato**. Lo sfruttamento lavorativo attraversa trasversalmente tutte le regioni e province italiane, come dimostrano i **260 procedimenti penali riguardanti tutti i settori** analizzati nel rapporto.

Di questi, più della metà, per l'esattezza 143, non riguardano il Sud Italia. Il **Veneto** e la **Lombardia** – con le procure di Mantova e Brescia – sono le regioni che seguono più procedimenti, così come le procure dell'**Emilia-Romagna** e quelle del **Lazio** (con Latina al primo posto), nonché della **Toscana** (con Prato).

Tra i procedimenti esaminati, l'**agricoltura** è il **settore maggiormente rappresentato** con 163 procedimenti.



Il quinto Rapporto Agromafie e Caporalato appena pubblicato dall'Osservatorio Placido Rizzotto – Foto: © Flai-Cgil Nazionale (via [Facebook](#))

## Come funziona il caporalato

Le indagini hanno permesso di mappare una **realtà fortemente iniqua**, che racchiude al suo interno «**occupati con contratto ma con parti dello stesso non rispettati** (riduzione delle giornate di lavoro, salario minore di quello che compare nel medesimo contratto, risposi/ferie dimezzati/inesistenti), **occupati senza contratto con rapporti di lavoro sbilanciati/asimmetrici** (dal punto di vista economico e dall'assenza dell'attrezzatura anti-infortunistica) in favore del datore di lavoro, **occupati senza contratto** fortemente sfruttati e non di rado esercitanti l'attività in **condizione pressoché servile**».

Ciò che caratterizza queste tre categorie di lavoratori è spesso lo stato di bisogno e dunque l'**alto rischio di sfruttamento**, dovuto alla ricattabilità qualora non si accettassero le condizioni dell'ingaggio occupazionale.

## Legge sul caporalato «ancora da potenziare»

Il concetto relativo all'approfitarsi dello stato di bisogno rappresenta il fulcro della **legge 199/2016 sul caporalato**. Una riforma fondamentale che, oltre ad aver inasprito le pene, ha modificato la struttura dell'illecito rendendo **punibile**, oltre il reclutatore, **anche il datore di lavoro**.

«Quattro anni dopo l'entrata in vigore di quella legge vanno ancora potenziati alcuni dei suoi pilastri», ha ribadito **Jean-René Bilongo**, responsabile dell'Osservatorio Placido Rizzotto. La

norma infatti viaggia su un doppio binario: prevenzione e repressione. Per questo **servono maggiori controlli** (diminuiti del 33% nel 2019) e l'**applicazione della norma** nella sua totalità, istituendo, per esempio, in tutte le province le sezioni territoriali della [Rete del lavoro agricolo di qualità](#).



C'è una stretta correlazione tra il meccanismo del sottocosto, le aste al ribasso e le difficoltà economiche degli agricoltori – Foto: © Marco Dersken (via [Flickr](#))

## Agromafie e caporalato: doppio ribasso e sottocosto fanno parte del problema

L'appello è stato accolto dalla ministra Bellanova, che ha affermato la necessità di fare di più per rendere la produzione del cibo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. E ha rilanciato con la proposta di finanziamento dei **contratti di filiera**, che vedono schierati sullo stesso fronte Stato, imprese agricole, trasformatori e grande distribuzione organizzata.

La grande distribuzione è chiamata in causa soprattutto per le **storture prodotte dalle aste al doppio ribasso** e la connessa **strategia del sottocosto**. Due pratiche che soffocano gli agricoltori e il cui divieto è oggetto di un disegno di legge approvato nel 2019 alla Camera ma ancora fermo in Senato.

### Caporalato migranti: i decreti Salvini «vanno cancellati»

Il fenomeno del caporalato non riguarda solo i [migranti](#), i lavoratori stranieri, ma anche quelli italiani, anche se **la cittadinanza rimane spesso un motivo di forte criticità**, come si legge nella prima parte del rapporto. Nella fase più difficile della pandemia, tra marzo e maggio, quello agricolo ha dimostrato di essere un settore essenziale. In particolare, nel momento in cui sono state temporaneamente chiuse le frontiere ci si è iniziati a porre il **problema dei braccianti stagionali**.

Il grido dall'allarme era stato lanciato da **Coldiretti** che reclamava la **manca di ben «370 mila lavoratori regolari** che arrivano ogni anno dall'estero, fornendo il 27% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore».

Una situazione che ha reso ancor più evidenti da un lato «l'**impianto iniquo della “legge Bossi-Fini”**», dall'altro, i **“Decreti Salvini”** focalizzati ossessivamente sull'**accostamento in termini**

**sicuritari tra dell'immigrazione e criminalità** (la cd. *crimmigration*)». Due norme fortemente criticate dal documento, che è stato chiuso prima che il governo Conte bis decidesse di rimettere mano ai decreti sicurezza (leggi anche [Immigrazione in Italia: i decreti sicurezza aumentano gli irregolari](#)).

## **Regolarizzazione stranieri: per la Flai Cgil «si poteva fare di più»**

Ad essere presa in considerazione anche la recente regolarizzazione dei lavoratori stranieri, voluta proprio dalla ministra Bellanova. Secondo i dati parziali in possesso dell'Osservatorio le **domande** presentate al 15 agosto ammontavano a circa **207.542**, di cui circa **30.694 riguardanti il settore primario**.

Secondo il rapporto, il **provvedimento**, pur avendo permesso l'emersione di una parte delle componenti irregolari, **non ha risolto alla radice i problemi** di quello che si può definire un sistema malato.



Braccianti stranieri durante la raccolta dei pomodori – Foto: © Radio Alfa (via [Flickr](#))

## **Alloggi e salari bassi: i punti critici per le vittime di agromafie e caporalato**

L'analisi si sofferma anche sulle **condizioni alloggiative**, in particolare dei lavoratori stranieri, spesso costretti a vivere in veri propri ghetti al sud oppure all'addiaccio, come è successo anche quest'anno a Canelli, nell'Astigiano, durante il periodo della vendemmia.

L'indisponibilità di un alloggio unito ai bassi salari «genera un **circolo vizioso** che rende praticamente impossibile fuoriuscire da questo perverso meccanismo emarginante» si legge nello studio.

## **In agricoltura le donne sono più ricattabili**

Particolare attenzione è stata poi data alle **lavoratrici straniere**, visto che negli ultimi anni si è registrata una forte crescita di questa componente nei processi migratori. In secondo luogo perché nel settore agricolo emerge un maggior **isolamento delle [donne](#)** che «specularmente tende a

caratterizzarsi con una forte dipendenza dal datore di lavoro rendendo i rapporti di lavoro particolarmente permeabili a forme di variegate di **abuso** (incluse quelle a sfondo sessuale) e **sfruttamento**: le paghe di fatto sono mediamente minori, mentre gli orari di lavoro sono pressoché assimilabili a quelli dei colleghi maschi».

## **Rapporto Flai-Cgil: l'agromafia è «diseconomia che si regge sull'illegalità»**

Il lavoro di ricerca e di indagine dall'Osservatorio Placido Rizzotto della Flai-Cgil, condotto tra l'ottobre 2018 e il febbraio 2020, raccoglie numeri ma anche testimonianze. In tutto **270 interviste**, 180 fatte in maniera diretta in cinque regioni e in dieci province, di cui trenta a lavoratori stranieri. Cinquecento pagine che disegnano la nuova geografia del lavoro sfruttato.

Un rapporto che non si rivolge solo gli addetti ai lavori – politici, sindacalisti, imprenditori, lavoratori – ma che **vuole parlare anche ai consumatori**, chiamati in causa in qualità di «alleati» in questa battaglia contro un sistema parallelo «che offende la dignità delle persone, oltre ad avere ricadute negative sull'economia e soprattutto sull'intera collettività», ha dichiarato il segretario generale di Flai Cgil, **Giovanni Mininni**, durante l'apertura dei lavori.

**Le agromafie in Italia fatturano ogni anno 24,8 miliardi di euro** (sesto rapporto Agromafie dell'Istituto [Eurispes](#)).

### **Leggi anche**

- [\*\*Violenza sulle donne: una giornata per dire “no” tutti i giorni\*\*](#)
- [\*\*Braccianti agricoli: regolarizzazione primo passo contro la criminalità\*\*](#)
- [\*\*Caporalato: in Puglia è stata l'ennesima “Cattiva stagione”\*\*](#)
- [\*\*Racconti di schiavitù e lotta nelle campagne: il caporalato in Italia\*\*](#)
- [\*\*Agromafie e caporalato: il quarto rapporto della Flai Cgil\*\*](#)
- [\*\*Rosarno: immigrati ancora in tendopoli a 10 anni dalla rivolta\*\*](#)
- [\*\*Caporalato: braccianti sikh sfruttati e riscattati nell'Agro Pontino\*\*](#)
- [\*\*Caporalato: la vera storia di Lucia, raccoglitrice di pomodori in Puglia\*\*](#)
- [\*\*Piana di Gioia Tauro: il coronavirus aumenta lo sfruttamento dei braccianti\*\*](#)

<https://www.osservatoriodiritti.it/2020/10/21/agromafie-e-caporalato-rapporto-cgil/>